

# Imperialismo

L'imperialismo è la spartizione dell'Africa e dell'Asia fra le grandi potenze europee in aree di influenza. tra la fine dell'ottocento e gli inizi del 900 sia un nuovo colonialismo.

le forme fondamentali del nuovo colonialismo erano 3:

- le colonie (neocolonialismo);
- i protettorati;
- il dominio economico dei mercati.

le colonie sono territori africani o asiatici conquistati dalle potenze europee nel quale gli europei impongono il proprio dominio e che fanno parte della potenza europea (stesse leggi, stessa lingua, amministratori partiti dalla nazione europea...). sono territori completamente dominati dalla potenza europea (francesi per esempio). L'inglese invece affidarono alcuni compiti amministrativi a capi locali delle colonie.

I protettorati sono domini diversi rispetto alle colonie: il territorio è formalmente indipendente (loro leggi, loro amministrazione, loro governi...) Però sono sotto la tutela del paese europeo che controllo la politica estera e la politica economica di quel territorio. Si pensava che questi paesi colonizzati fossero abitati da popolazioni con un livello di civiltà minore e che quindi avessero bisogno di un tutor.

la novità dell'imperialismo ("nuovo colonialismo") fu che riguardò tutta l'Europa centro occidentale (anche Italia, Belgio, Olanda...).

gli storici di orientamento marxista hanno legato il fenomeno dell'imperialismo alla seconda rivoluzione industriale e alla crisi economica, rendendo l'imperialismo una conseguenza: la seconda rivoluzione industriale ha determinato la crisi economica perché c'è stato un aumento della produttività che ha aumentato l'offerta mentre la domanda è rimasta statica, essendoci la politica dei bassi salari; a questa crisi di sovrapproduzione hanno risposto attraverso misure protezionistiche che hanno reso difficile i mercati internazionali peggiorando la crisi. La soluzione è quindi allargare il mercato interno tramite politiche imperialistiche, le colonie servirono per reperire le materie prime di cui l'industria avevano bisogno ma anche per la ricerca di nuovi mercati, per poter esportare le merci che in eccesso venivano prodotti in Europa insieme ai capitali.

lenin (ministro dell'unione sovietica, 1916) disse: "L'imperialismo si sviluppa in tempo monopolistico, fa sì che scompaiono le piccole industrie e favorisce la nascita di grandi industrie, che determinano un eccesso di capitali E merci che non possono più essere assorbite dal mercato interno, e se quindi la necessità di portarlo ad un mercato esterno".

questa affermazione però non fu esaustiva: le merci e capitali non andarono nella direzione delle politiche imperialiste perché non c'era mercato in Africa in Asia, gli investimenti vennero fatti nell'Europa settentrionale o in America, paesi sviluppati. Inoltre, entrarono nella gara imperialista anche i paesi senza grandi capitali, come per esempio l'Italia.

questa spiegazione riesce a spiegare solo in parte il fenomeno dell'imperialismo, trovo obiezioni dagli storici di orientamento liberale:

- I capitali non si diressero verso le colonie ma gli investimenti riguardarono aree sviluppate;
- entrarono nella gara imperialista anche paesi che non avevano queste necessità (Italia). Lenin definì l'imperialismo italiano "l'imperialismo dell'estrazione", l'Italia andava a cercare terre per i contadini.

si afferma l'idea di **politica di potenza**: un paese più colonie aveva più era potente, più l'impero è grande più è potente. questa concezione si collega ad alcune dottrine che sono dominanti alla fine dell'800 e che aiutarono a favorire l'imperialismo: il **darwinismo sociale**, il **razzismo** e il **nazionalismo**. il **nazionalismo** si sviluppa all'inizio del romanticismo, in contrapposizione al cosmopolitismo, si collegava a teorie di tipo liberal-democratico perché **rivendicavano la nazione** quei popoli che durante il congresso di vienna erano stati calpestati. il nazionalismo era **progressista e non conservatore**. alla fine dell'800 invece il nazionalismo diventa una delle politiche dominanti e si collega ad un'esaltazione della propria nazione a scapito delle altre, si afferma la **superiorità della nazione** e si giustifica il dominio della propria nazione sulle altre, **collegandosi ad idee razziste** (le **differenze** tra i popoli sono di tipo **biologico**) e di **darwinismo sociale** (**esistono razze superiori che hanno diritto/dovere di andare a dominare le altre**). furono tutte di sostegno alle politiche imperialistiche.

darwin ha elaborato la sua teoria per spiegare l'evoluzione delle specie, i concetti fondamentali di questa teoria sono la **selezione naturale e l'adattamento**: tra le varie specie sono sopravvissute quelle che avevano caratteri che li rendevano più adatte all'ambiente. le dottrine di darwin, pur essendo di biologia, vengono recepite dal punto di vista sociale: studiosi applicano le concezioni darwiniane ai popoli, deriva l'idea che **esistano razze più occidentali e altre meno adatte**. comporta che le **nazioni superiori abbiano il diritto** (far lavorare gli altri per mantenere la propria superiorità)/**dovere** (portano la propria cultura) di **dominare quelli inferiori**.

le uniche **proteste** che avvennero in europa per i massacri fatti in africa vi furono in occasione delle **guerre angloboere**, ebbero luogo in sudafrica e contrapposero gli inglesi e i coloni sudafricani di origine olandese, detti boeri. compaiono queste proteste in europa perché i boeri erano bianchi olandesi che erano fuggiti.

in **russia** tra la fine dell'800 e l'inizio 900 c'era la **crisi economica** e dovevano trovare un responsabile, ma quest'ultimo non poteva essere lo zar, danno quindi la colpa agli ebrei: la polizia russa emise un falso nel quale si diceva ci fosse stata un'assemblea di tutti i capi ebrei nel quale avevano deciso come conquistare il mondo.

**colpevole** è un generale francese di nobili origini, **esterhazy**, che ha **venduto i piani militari** alla germania essendo pieno di debiti. denuncia questo fatto, però niente si muove perché una parte della borghesia conservatrice e una parte dell'aristocrazia francese è contraria alla decisione del processo. **una cosa è il colpevole fosse un sottufficiale ebreo di piccola borghesia**, che quindi non rappresentava la francia, e che quindi era il colpevole per eccellenza; **un'altra è che fosse stato un nobile**, che metterebbe in discussione l'integrità della francia.

una parte della francia si mette a scudo di esterhazy, un'altra parte invece a scudo di freyfus che pretende giustizia.

da caso giudiziario a caso politico **la francia si stacca**: i socialisti, democratici, repubblicani radicali e molti intellettuali si misero dalla parte di dreyfus. inizia una **grossa campagna antisemita**.

la **terza repubblica francese** è stata macchiata spesso da **scandali di corruzione**. c'era stato da poco lo scandalo del **canale di panama**: molti risparmiatori avevano comprato le azioni di questa società a cui era stato dato il lavoro di costruzione di questo canale, ma poi questa società era fallita portando sul lastrico l'antisemitismo che risorge è legato anche a questo episodio.

